

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: <http://www.parrocchiainsieme.it>



12 Settembre 2004

N **1817**

IL BATTESIMO DI GIOELE

Caro bambino, i tuoi genitori ti hanno messo un bel nome, il nome di un profeta, come al tuo fratellino più grande, che chiamarono Elia. Anche il tuo Padrino lo zio Simone e la tua Madrina Giovanna, tua parente, ti hanno messo nel Battesimo dei beni nomi. Filippo e Francesco.



Ora tu sei più che un profeta, sei un bambino cristiano e sei diventato anche figlio di Dio: ora assomigli davvero a Gesù e anche ai Santi dei quali porti i nomi. Quando sarai più grande leggerai queste letterine e capirai tante cose che ora ti dico: Dopo aver ricevuto il Santo

Battesimo tu ora fai parte di due famiglie, quella fatta dal babbo, dalla mamma e dal fratello e anche di un'altra, anche della "Famiglia dei figli di Dio" che noi chiamiamo "Chiesa". Tu ora non puoi capire, ma un giorno i tuoi genitori, il padrino e la Madrina, le altre persone care che sono i familiari e poi anche il Sacerdote, le Catechiste, le maestre e coloro che insegnano le "cose di Dio" a scuola, ti spiegheranno tutto e tu capirai e sarai felice del tuo Battesimo, del dono che ti è stato fatto la domenica 5 settembre dell'anno 2004 alla Messa delle ore 11,15.

A nome di questa Comunità cristiana di Castelnuovo, i cui rappresentanti ti accolsero in chiesa all'inizio della Messa, ti faccio tanti auguri di ogni bene e porgo felicitazioni ai tuoi genitori. *Don Secondo*

Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo



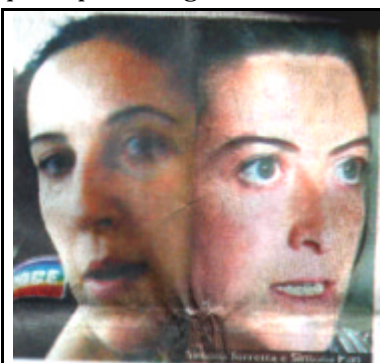
"IL TERRORISMO SEMPRE PIÙ. DISTRUTTIVO" *nella parola del PAPA*

" Sono passati tre anni da quel terribile 11 settembre che portò la morte nel cuore degli Stati Uniti, e da quel giorno, purtroppo, il terrorismo sembra aumentare le sue minacce di distruzione.

Non c'è dubbio che si richiedano fermezza e decisione nel combattere gli operatori di morte. Allo stesso tempo, tuttavia, è necessario adoperarsi in ogni modo per sradicare quanto può favorire l'affermarsi di questa deriva del terrore, in particolare la miseria, la disperazione e il vuoto dei cuori.

Non dobbiamo lasciarci sopraffare dalla paura che porta a rinchiudersi in se stessi e a rafforzare l'egoismo dei singoli e dei gruppi. C'è bisogno del coraggio di globalizzare la solidarietà e la pace.

Penso in particolare all'Africa, continente che sembra incarnare lo squilibrio esistente fra il Nord e il Sud del pianeta, e ho al centro delle mie preoccupazioni l'amato popolo iracheno sul quale ogni giorno invoco da Dio quella pace che gli uomini non sanno darsi.



Il Papa ha detto:
"RISPETTATELE E LIBERATELE!"

C'è bisogno di intraprendere la vera via della pace, che mai passa per la violenza e sempre per il dialogo. La violenza genera sempre violenza. La guerra spalanca le porte all'abisso del male.

La guerra è da considerarsi sempre una sconfitta: una sconfitta della ragione e dell'umanità. Venga presto allora un sussulto spirituale e culturale che porti gli uomini a bandire la guerra. Sì, mai più la guerra!... Mentre si riducono le forze del mio corpo, sento ancor più viva la forza della preghiera" *Giovanni Paolo II*

DUE ITALIANE IN OSTAGGIO

"SENZA VELO, MA DONNE VERE"

Perché due donne? Forse perché agli occhi dei rapitori, doppiamente colpevoli: occidentali e quindi tra gli invasori. Invasori, pur essendo donne, e per loro natura, dunque, destinate a stare a casa, sottomesse, velate agli sguardi, riproduttrici mute di figli da educare esattamente come i loro padri.

“SENZA VELO, MA DONNE VERE” (segue da pag. 1) Due volte colpevoli, dunque, le italiane prese a Bagdad, rischiano di essere un simbolo forte nella partita feroce che l'islamismo estremo sta giocando contro l'Occidente: oggetto di qualche ricatto inaccettabile o ammaestramento d'angoscia per un'Europa che fino a pochi mesi fa s'illudeva che le bandiere arcobaleno ai balconi bastassero ad essere salvi, e chiudevano gli occhi per non vedere la carica di odio antioccidentale deflagrato atrocemente l'11 settembre.

Due donne, ora, prese dentro questo tragico gioco. Per i terroristi che le hanno sequestrate, sono ancora meno di quel “nulla” che già sono i prigionieri uomini, giacché le donne, come disse il Profeta, “*sono inferiori per religione e intelletto*”. Merce di scambio, al massimo, da ben giocare nel mercato dei media mondiali. Per noi, invece, sono anche più preziose dei soldati. Semplicemente partite, senza bandiere e senza cortei, senza armi, in un Paese allo sfacelo, andate laggiù a mani nude, per ricominciare. Con la faccia scoperta. Non per sfida, ma perché è la nostra cultura. Due donne cadute in un'imboscata più vigliacca, che rischiano di pagare il doppio.

(Marina Corradi) - Dal quotidiano cattolico “Avvenire” dell'8 settembre

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Venerdì sera 10 settembre, in un messaggio alla Nazione, Carlo Azeglio Ciampi ha ricordato il terribile 11 settembre di tre anni fa negli Stati Uniti condannando ancora il terrorismo dilagante e ha fatto un forte appello per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta le due ragazze italiane rapite in Irak.

IL PAPA HA INVITATO PIÙ VOLTE ANCHE ALLA PREGHIERA.

PREGHIERA PROPOSTA DAL PAPA L'8 SETTEMBRE

* **Per i bambini di Beslam** strappati alla vita con efferata violenza mentre si apprestavano a iniziare l'anno scolastico, e per i loro genitori, parenti e amici, con essi trucidati: perché Dio nella sua misericordia spalanchi loro le porte della sua casa.

* **Per i feriti, per le famiglie delle vittime e per tutte le persone della comunità di Beslam** che con cuore straziato piangono la morte dei loro cari, perché sottetti dalla luce della Fede e confortati dalla solidarietà di tante persone nel mondo, sappiano perdonare quanti hanno fatto loro del male.

* **Per le tante persone rapite nella tormentata terra dell'Irak e, in particolare per le due giovani volontarie italiane** sequestrate ieri a Bagdad: perché siano tutte trattate con rispetto e restituite presto incolumi all'affetto dei loro cari.

* **Per la giustizia e la pace nel mondo** perché il Signore illumini le menti di quanti sono soggiogato dalla funesta suggestione della violenza ed apra il cuore di tutti al dialogo e alla riconciliazione, per costruire un futuro di speranza e di pace.

DIO NOSTRO PADRE Tu hai creato gli uomini perché vivano in comunione tra loro. Facci comprendere che ogni fanciullo è ricchezza dell'umanità e che la violenza sugli altri è un vicolo cieco che non ha sbocco sul futuro. Te lo chiediamo per intercessione della Vergine Madre di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RIUNIONE
DEL
CONSIGLIO
PASTORALE

SABATO PROSSIMO 18 SETTEMBRE ORE 21,15 ALL'ORATORIO

Penso di far giungere a casa un particolare avviso, ma chi fa parte del C. P. ne prenda nota con attenzione: La riunione sarà particolarmente importante perché si tratta di...riaccendere il “motore” della Parrocchia per un nuovo anno di attività pastorali e di pensare un **programma di azione** individuando alcune priorità da attuare. *D. Secondo*

FELICITAZIONI E AUGURI

Agli sposi Alberto e Anna Bisogni giungano gli auguri più fervidi in occasione del 25° di Matrimonio: tanti, tantissimi auguri accompagnati dalla preghiera per loro e per la loro famiglia. Don Secondo è sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Comunità Cristiana ed esprime calde e affettuose felicitazioni con la Benedizione del Signore e l'Affidamento alla Vergine Maria. *D. S.*

GRAZIE per l'offerta alla chiesa di € 50, come ringraziamento al Signore per la loro bella famiglia

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Martedì prossimo 14 settembre è la festa della esaltazione o glorificazione della SANTA CROCE DI GESU': anche se ancora lontani ancora nel tempo per noi di Castelnuovo è un po' una preparazione alla Festa del SS. Salvatore del 9 Novembre che, anch'essa verrà quest'anno proprio di martedì, Sarà esposta in chiesa (nel reliquiario antico detto “la croce d'oro”, molto bello anche se non è di vero oro) la RELIQUIA DELLA Croce di Gesù, una “scheggia” della vera croce.

Recita del Rosario alle ore 17 e poi la Messa della Santa Croce.

LUTTO - Il 4 Settembre è morto **GIUSEPPE CANTINI**. Aveva 93 anni, quasi 94. Chi non conosceva “Beppe Cantini”? Noi lo ricordiamo per la sua simpatia e per l'amicizia che ispirava. Lo ricordiamo anche come “fedele” al compito (finché ha potuto) di portare volentieri lo stendardo alle processioni e per aver procurato e preparato **Per le tante persone rapite nella tormentata terra dell'Irak e, in particolare per le due giovani volontarie italiane** sequestrate ieri a Bagdad: perché siano tutte trattate con rispetto e restituite presto incolumi all'affetto dei loro cari.

OFFERTE: N.N. in suffragio dei suoi defunti: €10 – Bruna in memoria dei defunti Rocchi e Pedani €10 – Grazie! *d. S.*